

■ WALA ITALIA / Produce medicinali antroposofici e cosmetici naturali fondati sugli stessi principi. Fondata in Germania nel 1935, oggi è proprietà della Fondazione Wala

Dalla natura gli strumenti per un nuovo equilibrio

Grazie a rimedi omeopatici, l'organismo è in grado di mettere in atto sistemi di autoguarigione in pressoché tutte le patologie

Un italiano su 6, almeno una volta all'anno, fa uso regolare di medicinali omeopatici e antroposofici e sono più di 20 mila i medici che ne prescrivono o consigliano l'utilizzo. Con oltre 300 milioni di euro di fatturato complessivo e 30 aziende produttrici di tali farmaci sul suolo nazionale, l'Italia si conferma il terzo mercato in Europa. I dati emersi dall'indagine realizzata nel 2012 da Doxa Pharma evidenziano inoltre che, nel Bel Paese, i medicinali omeopatici godono di una elevata notorietà, con l'82,5% della popolazione adulta che li conosce ed è consapevole del loro funzionamento e della loro efficacia.

A confermare il quadro evidenziato è Lorenza Franchetti, amministratore delegato di Wala Italia, azienda che produce e rende disponibili ai pazienti medicinali antroposofici e cosmetici naturali fondati sugli stessi principi. Nata in Germania nel 1935 per volontà del dottor Rudolf Hauschka, oggi Wala è

proprietà della Fondazione Wala che ha come missione principale quella di divulgare e sostenere il pensiero antroposofico. "In effetti - ammette l'a.d. - in Italia chi non utilizza la medicina omeopatica e antroposofica nutre molti dubbi legati all'efficacia di tali medicine, anche a causa dei detrattori mediaticamente molto attivi che sovente capita di ascoltare. In realtà l'efficacia dei medicinali omeopatici e antroposofici è provata, tanto è vero che sono approvati come medicinali dalla legge con D.lgs. 219/2006 articolo 1d", sottolinea Lorenza Franchetti. "La medicina antroposofica è un sistema di cure che costituisce un ampliamento dell'arte medica secondo la visione antroposofica di Steiner, inoltre estende i procedimenti diagnostico-

terapeutici integrando la medicina convenzionale con terapie proprie. Questi medicinali - dettaglia - sono lavorati secondo il principio della diluizione e della dinamizzazione, gli stessi metodi

di costruzione dei medicinali omeopatici. In più utilizzano principi diversi nei processi farmaceutici, con riferimento al calore, e copotenziano i rimedi della natura in modo da ottenere degli unicum irripetibili. I medicinali antroposofici - aggiunge l'a.d. - sono impiegati con lo scopo di influenzare a diversi livelli i sistemi-organi e apparati che sono alterati: il farmaco antroposofico deve avere un

effetto equilibratore sull'organismo in cui si è verificato uno squilibrio e che si manifesta come malattia".

I medicinali omeopatici e antroposofici "sono in grado di riequilibrare e ampliare l'approccio tradizionale, aggiungendo un qualcosa in più ai sistemi di autoguarigione dell'organismo", sottolinea Lorenza Franchetti. Il vantaggio di tali metodi di cura si lega al fatto che "non sopprimono i sintomi, ma richiamano i processi fisiologici del paziente, quindi i processi sani, riequilibrando l'interazione di apparati e sistemi e sostenendo le forze di autoguarigione".

Con la medicina antroposofica si può sostanzialmente intervenire su qualsiasi tipologia di problematica perché, "essendo anche una terapia complementare, può affiancarsi a qualunque situazione patologica. L'unico caso escluso è rappresentato da situazioni di urgenza in cui si debba affrontare, per esempio, un intervento chirurgico". I medicinali omeopatici

e antroposofici, a differenza di quanto comunemente si pensi, sono di aiuto anche nel momento del dolore acu-

to, "soprattutto nelle forme iniettive", specifica l'amministratore delegato di Wala Italia. "La loro tollerabilità è migliore rispetto ai farmaci tradizionali, gli effetti collaterali che possono indurre sono meno frequenti e, di solito, hanno un'intensità moderata e lieve". Tra i 20

mila medici che prescrivono o consigliano l'utilizzo di medicinali omeopatici e antroposofici "è elevato anche il numero di pediatri che suggerisce la loro assunzione per la cura dei bambini, un fattore che negli anni - conclude Lorenza Franchetti - ha creato una crescente fiducia, con una conseguente e sempre maggiore notorietà dei medicinali omeopatici e antroposofici".



La medicina antroposofica è un sistema di cure che amplia l'arte medica secondo la visione antroposofica di Steiner





Elevato è il numero di pediatri che suggerisce l'assunzione di medicinali omeopatici e antroposofici per la cura dei bambini